

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Sabato 06 giugno 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 191 del 06.06.09**

**Adesione al progetto del Corfilcarni**

Adesione al protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale all'Agricoltura e il Corfilcarni (Consorzio di Ricerca Filiera Carni, al quale l'Ente Provincia è associato). La Giunta Provinciale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo, ha detto sì alla partecipazione al protocollo d'intesa che si propone di avviare non solo l'attività di valorizzazione e promozione della carni siciliane locali, ma anche la realizzazione di un sistema di massima trasparenza volto a garantire chi alleva, chi produce e chi consuma, partendo da un tipo di anagrafe (con l'utilizzo di microchip o boli ruminanti) rilevabile e gestibile solo elettronicamente senza possibilità di manipolazione che si renderà certamente utile anche per meglio contrastare i fenomeni di abigeato. Con l'iniziativa si vuole incoraggiare una azione tesa a controllare, garantire e certificare, sin dalla sua origine la carne locale, al fine di incoraggiare gli allevatori che utilizzano le risorse naturali che ne determinano le caratteristiche a rispettare i protocolli di corretta gestione degli allevamenti. Il protocollo è teso altresì a realizzare quei processi di tracciabilità, di controllo e di certificazione per garantire, attraverso una corretta etichettatura, gli interessi dei consumatori che, solo così, potranno conoscere, con la necessaria certezza, l'origine e la qualità della carne consumata oltre che dei suoi derivati.

In collaborazione con il Corfilcarni e con l'intervento anche della Regione, è prevista la realizzazione di un programma che, basandosi su una anagrafe certa degli animali, prevede fra l'altro, un sistema di certificazione per garantire protocolli di corretta gestione degli allevamenti, la verifica delle caratteristiche igienico-sanitarie, nutrizionali, organolettiche, tecnologiche oltre che di valutazione economica del prodotto finito per garantire sul piano della sicurezza alimentare il consumatore finale.

“Aderendo all'iniziativa – dice l'assessore Cavallo - vogliamo dare maggiore concretezza al nostro ruolo all'interno del Corfilcarni nell'interesse degli allevatori e dei consumatori. Fermo restando l'impegno teso ad incoraggiare gli operatori del settore a valorizzare e consumare i capi nati, allevati e macellati in provincia, vogliamo creare condizioni di massima trasparenza mediante la “tracciabilità” del prodotto ed attraverso una chiara etichettatura dell'origine, dei vari passaggi e delle caratteristiche qualitative della carne avviata al consumo. E parlando di tracciabilità non possiamo non fare riferimento ad un sistema di anagrafe di sicuro affidamento; proprio per questo abbiamo avviato un discorso di utilizzo dei microchip e/o dei boli ruminanti per una certa ed incontestabile identificazione dei capi: un metodo che, oltre a garantire l'origine della carne, può essere esteso ed utilizzato a tappeto per meglio contrastare il fenomeno degli abigeati”.

(gm)

**INFRASTRUTTURE.** Il vicepresidente della Provincia contro il progetto di conversione dell'area per un parcheggio e una zona verde

## Stadio «Barone», Carpentieri avverte: «Impediremo che venga demolito»

**Mommo Carpentieri è categorico:**  
«Fuori da ogni logica chi crede  
che la testimonianza più significa-  
tiva dell'impiantistica sportiva di  
Modica, possa diventare altro».

**Loredana Modica**

●●● Pronto alle barricate il vice presidente della Provincia, Mommo Carpentieri, qualora si dovesse attuare il progetto dell'amministrazione comunale, di riconvertire il vecchio stadio «Vincenzo Barone».

Un parcheggio ed uno spazio a verde: questo il nuovo progetto che riguarda il vecchio impianto di via Nazionale e dove si sono allenate, fino a qualche tempo fa, le squadre minori.

Mommo Carpentieri è categorico: «Se qualcuno si è messo in testa che la testimonianza più significativa dell'impiantistica sportiva di Modica, che ha raccontato storie straordinarie di successi sportivi e calcistici in particolare, possa diventare altro, è completamente fuori da ogni logica ed io non lesinerò uno sforzo né mio personale, né come uomo del Pdl, per impedire che si possa mettere in atto quello che è un vero e proprio scempio in danno della tradizione sportiva della nostra città».

Il vice presidente della Provincia che ha calcato per molti anni, in qualità di calciatore quel campo, critica aspramente l'amministrazione comunale che intende cancella-

re parte della storia sportiva della città.

«Anziché pensare a ristrutturarlo - aggiunge Mommo Carpentieri - ad intervenire laddove ce ne è bisogno, a ridare dignità al luogo come impianto sportivo, a curarlo meglio perché oggi questa città annovera, seppure fra mille difficoltà, una squadra in serie D e ben due nel campionato di Promozione oltre a tutto il resto del movimento giovanile, si pensa di cancellarlo, di abbatterlo e da farne altro. Capisco che questa ri-



«NON SI PUÒ  
CANCELLARE  
E ABBATTERE  
UN PEZZO DI STORIA»

chiesta arriva da un assessore ai lavori pubblici, per il quale, evidente, la storia del calcio della città conta zero; ed allora mi rivolgo all'assessore allo sport e vicesindaco Il «Vincenzo Barone» è stato anche la "casa" del sindaco quando ha indossato il rosso-blu delle giovanili del Modica. Il "Vincenzo Barone" non si tocca - tuona Carpentieri - questa è l'unica cosa che mi sento di dire ed io, l'intero Pdl della città e chiunque abbia a cuore la storia del calcio modicano; non permetteremo ad alcuno di compiere uno scempio senza uguali».

(\*LM\*)

## «Proteggi la tua vita, indossala il casco»

Battute finali e 471 richieste per la campagna di sensibilizzazione promossa dalla Provincia



L'ASSESSORE GIROLAMO CARPENTIERI

Quattrocentosettantuno richieste. Al-trettanti caschi consegnati. Si avvia alle battute finali l'azione di sensibilizza-zione all'uso del casco promossa dall'as-sessorato alle Politiche giovanili della Provincia regionale di Ragusa nell'ambi-to della campagna denominata "Pro-teggi la vita". I numeri registrati supera-no quelli dello scorso anno e spingono l'assessorato a pianificare già una nuo-va edizione per la prossima stagione. Gli studenti degli istituti di istruzione se-condaria superiore hanno risposto in modo massiccio alle sollecitazioni del-l'ente provinciale che ha voluto così lan-ciare un segnale a vantaggio di chi ha conseguito il patentino per il ciclomotore e, dopo averne fatto richiesta, essen-

do in possesso dei relativi titoli così come attestato dagli stessi istituti scolasti-ci, ha avuto l'opportunità di vedersi do-nare un casco. "Proteggi la vita - chiri-sce l'assessore alle Politiche giovanili, il vicepresidente Mommo Carpentieri - ha colpito nel segno avendo fornito ad un consistente numero di studenti i ca-schi di protezione che vanno sempre allacciati quando ci si trova su una mo-to. L'azione effettuata sul fronte dell'e-ducazione stradale ha avuto, tra l'altro, un duplice effetto. Da un lato ha per-messo a questi giovani di poter ricevere in regalo il casco, oggetto indispensabi-le per loro dopo aver conseguito il pa-tentino, così da permettere pure un pic-colo risparmio sui bilanci familiari. E di

questi tempi non è male. Dall'altro lato, con la suddetta campagna abbiamo sti-molato una serie di iniziative analoghe che, promosse da club service e da asso-ciazioni sportive specifiche presenti sul territorio provinciale, hanno dato il via ad un percorso a raggiera che ci consen-tirà di parlare di sicurezza sulle moto per quasi tutta l'estate, e anche oltre, al-meno per quanto riguarda l'attuale edi-zione della nostra campagna". Stimola-to pure il confronto diretto con gli stu-denti. "Che ha agevolato, per quanto possibile - aggiunge Carpentieri - il tipo di azione che abbiamo voluto condurre per sensibilizzare i giovani all'uso del casco".

G.L.

**PROVINCIA.** Alle battute finali l'iniziativa promossa dall'assessorato alle Politiche giovanili

## La campagna «Proteggi la vita» Consegnati 471 caschi ai ragazzi

●●● Quattrocentosettantuno richieste. Altrettanti caschi consegnati. Si avvia alle battute finali l'azione di sensibilizzazione all'uso del casco promossa dall'assessorato alle Politiche giovanili della Provincia regionale nell'ambito della campagna denominata «Proteggi la vita». I numeri registrati superano quelli dello scorso anno e spingono l'assessorato a pianificare già una nuova edizione per la prossima stagione. Gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore hanno ri-

sposto in modo massiccio alle sollecitazioni dell'ente provinciale che ha voluto così lanciare un segnale a vantaggio di chi ha conseguito il patentino per il ciclomotore e, dopo averne fatto richiesta, essendo in possesso dei relativi titoli così come attestato dagli stessi istituti scolastici, ha avuto l'opportunità di vedersi donare un casco. «Proteggi la vita - chiarisce il vicepresidente Mommo Carpentieri - ha colpito nel segno avendo fornito ad un consistente numero di studenti i caschi di protezio-



**Girolamo Carpentieri**

ne che vanno sempre allacciati quando ci si trova su una moto. L'azione effettuata sul fronte dell'educazione stradale ha avuto, tra l'altro, un duplice effetto. Da un lato ha permesso a questi giovani di poter ricevere in regalo il casco, oggetto indispensabile per loro dopo aver conseguito il patentino, così da permettere pure un piccolo risparmio sui bilanci familiari. E di questi tempi non è male. Dall'altro lato, con questa campagna abbiamo stimolato una serie di iniziative analoghe che, promosse da club service e da associazioni sportive specifiche presenti sul territorio provinciale, hanno dato il via ad un percorso a raggiera che ci consentirà di parlare di sicurezza sulle moto per quasi tutta l'estate». (6M)

## Superato il numero di adesioni registrate lo scorso anno **«Proteggi la vita» ha fatto boom** **La Provincia distribuisce 471 caschi**

**Giorgio Antonelli**

La Provincia ha fatto... boom. Ha riscosso, infatti, un buon successo l'iniziativa dell'ente di viale del Fante, mirata a sensibilizzare i neo-scooteristi all'uso del casco. Sono state 471, infatti, le richieste di caschi di studenti degli istituti d'istruzione secondaria che hanno conseguito il patentino per la guida del ciclomotore.

Il progetto, denominato «Proteggi la vita», è stato voluto dal vice presidente della Provincia, Girolamo Carpentieri. I numeri sono superiori a quelli dello scorso anno. Ciò spinge l'assessorato alle Politiche giovanili a potenziare l'iniziativa e a pianificare le futu-

re edizioni. L'ente, insomma, vuole consolidare il messaggio ai giovani che, avendo conseguito il patentino, possono ottenere il casco "gratis" dalla Provincia.

«Il progetto - ha spiegato l'assessore Carpentieri - ha colpito nel segno, avendo consentito di fornire a tanti studenti il casco protettivo che va sempre tenuto allacciato quando si è alla guida degli scooter. L'azione effettuata sul fronte dell'educazione stradale ottiene un duplice effetto: da un lato, i giovani ottengono il regalo del casco e così si consente un piccolo risparmio alla famiglia, di questi tempi, mai sgradito.

«Dall'altro lato - aggiunge



Girolamo Carpentieri con un casco

l'assessore alle Politiche giovanili - con la campagna promozionale si stimolano analoghe iniziative da parte di club service e associazioni sportive, dando vita ad un percorso virtuoso. Senza contare il confronto diretto che la Provincia instaura con i giovani studenti, ai quali cerchiamo di far capire come «Proteggi la vita» mira a salvare proprio ciò che non ha prezzo: la vita umana».

Senza altro lodevole, dunque, l'iniziativa della Provincia, cui però dovrebbe fare da concreto supporto anche un'adeguata azione da parte di tutte le forze dell'ordine contro quanti (ed è, purtroppo nel territorio ibleo, addirittura la maggioranza dei centauro) non fanno uso del casco. Basterebbe qualche settimana di controlli capillari (e non gli sporadici e perciò odiosi blitz) e la successiva costante repressione dei trasgressori, a rendere l'obbligo tale e non, come in atto, un mero opzionale. ◀

## **PROVINCIA REGIONALE**

### **Contributi a società sportive**

In relazione alla presa di posizione del capogruppo consiliare del Pd Fabio Nicosia circa la mancata contribuzione per la stagione sportiva in corso alle due società di serie D Modica e Vittoria, l'assessore allo Sport, Giuseppe Cilia, tiene a precisare che al protocollo della Provincia non è pervenuta nessuna richiesta di contributo da parte del "Città di Vittoria" per l'anno in corso e che la rappresentazione fatta dallo stesso consigliere circa la concessione di contributi sportivi a pioggia non è rispondente al vero. L'assessorato ha concesso contributi di piccola entità alle società sportive che hanno privilegiato lo svolgimento di campionati giovanili dedicando la loro attività principalmente alla crescita psico-fisica dei giovani. "Nessuna chiusura da parte mia - aggiunge l'assessore Cilia - nei confronti di Modica e Vittoria ma sappiano i dirigenti che per la Provincia è attività qualificante e prioritaria la politica del settore giovanile. Quanto al consigliere Nicosia mi sembra la sua solo una polemica strumentale finalizzata a ricreare pericolose divisioni "geopolitiche" di cui la Provincia è stata sempre estranea".



**CALCIO.** Botta e risposta tra l'assessore allo Sport, Giuseppe Cilia, e il consigliere del Partito democratico, Fabio Nicosia

## Soldi alle società di serie D: è polemica

●●● Botta e risposta tra l'assessore provinciale allo Sport, Giuseppe Cilia, e il capogruppo del Pd, Fabio Nicosia. Era stato quest'ultimo a criticare Cilia per la mancata contribuzione per la stagione sportiva in corso alle due società di calcio di serie D Modica e Vittoria. Cilia nella nota tiene a precisare che al protocollo della Provincia non è pervenuta nessuna richiesta di contri-

buto da parte del «Città di Vittoria» per l'anno in corso e che la rappresentazione fatta dallo stesso consigliere circa la concessione di contributi sportivi a pioggia non è rispondente al vero. L'assessorato ha concesso contributi di piccola entità alle società sportive che hanno privilegiato lo svolgimento di campionati giovanili dedicando la loro attività principalmente alla crescita

psico-fisica dei giovani. «Nessuna chiusura da parte mia - aggiunge Cilia - nei confronti di Modica e Vittoria ma sappiamo i dirigenti che per la Provincia è attività qualificante e prioritaria la politica del settore giovanile». Ma Nicosia incalza: «L'assessore Cilia ribadisce di volere abbandonare al loro destino il Vittoria e il Modica. Manca l'interlocuzione, le società si rivolgano direttamente al Presidente Antoci. La risposta all'interrogazione sulla volontà di sostenere le squadre iblee di serie D è arrivata dopo più di 2 mesi - dice Nicosia - Appena pubblicate dalla stampa le mie perplessità sul modo di operare nell'individuazione dei contributi per le società di calcio e della evidente predilezioni dell'assessorato allo Sport verso alcuni Comuni della Provincia, dimo-

strata nella ripartizione della spesa pubblica, la risposta dell'assessore allo Sport Cilia è stata, invece, immediata, ma per niente convincente. Vuole dare o no un contributo alle società del Vittoria e del Modica? Non c'è alcuna scadenza per le istanze di contributo e solitamente con le società maggiori vengono concordate». Nicosia ne approfitta ed aggiunge: «Spieghi l'assessore perché in un anno di gestione non abbia prodotto un solo atto per accelerare l'iter della realizzazione del Velodromo di Vittoria». (16N)

**PROVINCIA**

## Contributi contesi replica Cilia

**POLEMICA** inutile. Così l'assessore allo Sport della Provincia Giuseppe Cilia chiude la polemica sui contributi.

«Non è pervenuta – afferma – alcuna richiesta di contributo da parte del Vittoria per l'anno in corso». Cilia ha ribadito che gli aiuti vanno ai settori giovanili.

## IL RICORSO

# Ato idrico, attesa la sentenza del Tar E' tutto da rifare?

Tutto da rifare all'Ato idrico di Ragusa? E' probabile. Soprattutto dopo le indiscrezioni che hanno tirato in ballo la corte di Giustizia Europea a cui il Tribunale amministrativo regionale di Catania si era rivolto il 22 aprile dello scorso anno dopo il ricorso presentato dall'Acoset. La corte potrebbe emettere la sentenza da un momento all'altro. L'avvocato generale Ruiz Jarabo Colomber, nelle sue conclusioni, che serviranno alla Corte del

Lussemburgo per emettere la sentenza, ha fornito una serie di indicazioni ai giudici europei sul fatto di poter valutare come legittimo l'affidamento diretto di un servizio pubblico, come quello relativo alla gestione del servizio idrico integrato a Ragusa, che preveda l'esecuzione preventiva di lavori a una società a capitale misto costituita specificamente per tale fine. Sono stati tuttavia indicati una serie di limiti. Tra questi quello di garantire che la società mantenga l'oggetto sociale esclusivo durante tutta la sua esistenza;

che il socio privato sia scelto mediante procedura ad evidenza pubblica; che il socio privato assuma, come partner industriale, l'esecuzione del servizio e dei lavori; e, ancora, che la gara rispetti i principi di libera concorrenza, di trasparenza e di parità di trattamento imposti dal diritto comunitario per le concessioni e, se del caso, le regole della pubblicità e di aggiudicazione previste per gli appalti pubblici. A queste condizioni, l'avvocato dell'Unione Europea ritiene che le regole comunitarie non ostino al meccanismo di attribuzione diretta di un servizio ad una so-

cietà a capitale misto pubblico-privato. Viene così sostanzialmente ribadito quanto sostenuto dal responsabile unico del procedimento Francesco Frasca. "Sotto il profilo personale - chiarisce quest'ultimo - le conclusioni dell'Avvocatura generale della Corte di giustizia europea in ordine alla causa sollevata dal Tar Sicilia, sezione di Catania, adito avverso l'annullamento in autotutela del bando di gara internazionale, da

me predisposto in qualità di Rup, mi riconcilia con la giustizia dei personali convincimenti sostenuti per relationem in sede di conferenza dei sindaci e del presidente della Provincia. Si direbbe, però, che si sia trattata dell'unica voce nel deserto, soprattutto nel confronto, si fa per dire, con affermati giuristi e cattedratici. Ho memoria ancora fresca che, nonostante l'intensa e complessa attività diffusamente disimpegnata dal sottoscritto, si ebbe a significarmi la perentorietà dell'azione giuridica indotta, tuttavia nei

termini, oggi, risultati non conducenti. Colgo essenzialmente il risvolto pedagogico del risultato. A suo tempo venne inficiato il bando che ebbi a predisporre con scienza e coscienza ed in contrasto con il quale taluno, forte dell'alea che lo ammantava, pervenne finanche a dichiarare l'impossibilità per il Rup di definire la pratica dell'annullamento. Mi dispiace tuttavia per i risvolti che potranno prefigurarsi nei confronti di quanti, in tal sede, ebbero a cambiare da ultimo posizione; non fosse che per le ricadute temibili in linea diretta".

**GIORGIO LIUZZO**



LA RIUNIONE ALL'AP

*«Il socio privato deve essere scelto mediante procedura ad evidenza pubblica»*

## **CONCORSI. Bandi all'Urp Informagiovani dell'Ap**

g.i.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 12 posti riservato ai disabili presso l'azienda Maria Paternò Arezzo di Ragusa. Titoli richiesti: diploma di maturità, scadenza 25 giugno. Assegnazione di 24 borse di studio presso l'istituto zooprofilattico della Sicilia, titoli: diverse lauree e diplomi. Scadenza 18 giugno. Concorso per la nomina di 19 tenenti dell'Arma dei carabinieri, titoli diverse lauree, età non superiore a 32 anni. Scadenza 22 giugno. Concorso a 5 posti presso la Provincia di Potenza, titoli: licenza media con patente C, scadenza 22 giugno. Assegnazione di quattro borse di studio presso la Banca d'Italia, occorre essere laureato con voto non inferiore a 105/110. Scadenza 22 giugno. Ulteriori informazioni al numero verde 800-012899.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**ELEZIONI.** Sono undici le liste per la circoscrizione «Sicilia-Sardegna»

## Europee, urne aperte dalle 15 In provincia al voto in 250 mila

●●● Sono complessivamente 251.746 (120.790 maschi e 130.956 donne) gli aventi diritto al voto in provincia di Ragusa per il rinnovo del Parlamento Europeo. In totale sono 309 le sezioni comprese quelle speciali (ospedali, carceri e case di cura). In particolare le sezioni speciali sono 18: Comiso 2 (case di cura), Modica 4 (ospedale, carcere e 2 case di cura), Pozzallo 1 (casa di cura), Ragusa 7 (2 ospedali, carcere e 4 case di cura), Scicli 1 (ospedale) e Vittoria 3

(ospedale e due case di cura). Ovviamente il numero delle sezioni più alto è a Ragusa con 71, segue Vittoria con 69, Modica 51, Comiso 31 e Scicli 24. Ci sono poi Pozzallo con 18 sezioni, Ispica con 14, Chiaramonte Gulfi 9, Acate e Santa Croce Camerina 8, Monterosso Almo e Giarratana con 3. Si vota oggi dalle 15 alle 22 e domani dalle 7 alle 22. Le operazioni di spoglio inizieranno alle 22 di domani. Le liste in corsa sono 11: Sinistra e Libertà, L'Autonomia, Rifonda-

zione - Comunisti Italiani, Ld con Melchiorre, Popolo delle Libertà, Emma Bonino, Partito Democratico, Unione di Centro, Lega Nord, Destra Sociale e Italia dei Valori. Per esercitare il diritto di voto bisogna esibire al seggio di appartenenza la tessera elettorale e un documento di riconoscimento valido e munito di fotografia. In caso di smarrimento della tessera elettorale la stessa può essere richiesta all'ufficio elettorale del Comune che rilascerà un duplicato. (6N)

**FESTA DEI CARABINIERI.** Manifestazione in caserma e senza enfasi per rispetto delle vittime del terremoto in Abruzzo

## La Benemerita spegne 195 candeline Macri: in un anno eseguiti 287 arresti

**Il comandante provinciale ha aperto la cerimonia con il rituale passaggio in rassegna della truppa. C'erano le massime autorità.**

**Salvo Martorana**

●●● Si è celebrato all'interno della caserma Podgora, sede del comando provinciale dal 1934, il 195° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. A fare gli onori di casa è stato il comandante provinciale, tenente colonnello Nicodemo Macri. Per l'Arma gli ultimi dodici mesi sono stati ricchi di successi. Nel periodo compreso tra giugno 2008 e maggio 2009, i carabinieri hanno arrestato 287 persone di queste 225 sono state colte in flagranza di reato. Le persone denunciate sono state 1328. «L'odierna cerimonia vuole costituire - ha esordito il comandante provincia, tenente colonnello Nicodemo Macri - un momento di riflessione, un cui trovano spazio bilanci ed impegni che contraddistinguono la dinamica della nostra Istituzione e rappresenta quindi l'occasione non solo per ricordare le azioni meritevoli dei nostri militari, ma anche per sottolineare il lavoro quotidiano, fatto di piccoli sacrifici, di disponibilità e di



### IL TENENTE COLONNELLO: DUE OMICIDI, ENTRAMBI SCOPERTI

solidarietà verso i cittadini. Quest'anno, per rispetto dei morti del terremoto abruzzese, stiamo ricordando la fondazione dell'Arma con una cerimonia sobria all'interno della nostra caserma. Un grazie va alla Magistratura ed altre forze di polizia ed a tutti i militari per l'insostituibile opera che svolgete».

Presenti alla cerimonia tutte le autorità della provincia con in testa il prefetto Carlo Fanara, i presidenti dei Tribunali di Ragusa e Modica, Michele Duchi e Giuseppe Tamburini, i procuratori Carmelo Petralia e Domenico Platania ed il sostituto della Dda Fabio Scavone, oltre a numerosi amministratori tra cui il presidente della Provincia Franco Antoci ed il sindaco Nel-

lo Dipasquale ed ai vertici di Polizia e Guardia di Finanza. Nel corso degli ultimi dodici mesi sono stati denunciati all'Arma 5852 delitti (erano 5536 un anno fa) di cui 1247 scoperti, quasi cento in più rispetto ai 1153 del 2007-2008. Due gli omicidi commessi, entrambi scoperti. Il primo a Donnalucata il 31 luglio quando è stato arrestato Adrien Hilaire Balléstra con l'accusa di avere soffocato la moglie Elisa Riccio, il secondo il 23 febbraio quando perse la vita Salvatore Ingallinera e per cui è stato arrestato Vincenzo Guarino. Quattro i tentati omicidi, anche in questo caso risolti in tempi brevi. Le rapine sono state 35 (erano 47) di cui 8 scoperte, i furti 3904 (erano 3354) con 91

casi risolti, 12 gli incendi dolosi. La cerimonia ha avuto inizio con lo schieramento di una Compagnia di formazione, al comando del tenente Vitantonio Sisto, comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Ragusa, costituita da un plotone di Carabinieri nella tradizionale Grande Uniforme Speciale; una rappresentanza di Comandanti di Stazione; una Rappresentanza di specialisti composta da militari imbarcati a bordo della Motovedetta di Pozzallo; Carabinieri di Quartiere; militari reduci da missioni all'estero; due moto BMW 850 e un'Alfa Romeo 159, utilizzate per il servizio di pronto intervento. (SM)

## L'assessore Bitetti ritiene prioritario puntare sull'integrazione **Il caso dei richiedenti asilo politico** **«Non possiamo sostituirci allo Stato»**

Obiettivo integrazione. E' quello che si è posto il Comune per gli immigrati che si trovano in città e, in particolare, per quanti restano dopo aver ricevuto il permesso di soggiorno in qualità di rifugiati politici. La situazione è sotto controllo, ma, allo stesso tempo, delicata. Perché, oltre a quanti hanno ricevuto lo status di rifugiato, ci sono quelli che si sono visti respingere l'istanza e che hanno avanzato ricorso. Anche a loro, in questa fase, bisogna dare accoglienza.



Rocco Bitetti

E' stato l'assessore ai Servizi sociali Rocco Bitetti a fare il punto della situazione. L'amministratore ha posto l'attenzione sui costi che questo genere di attività comporta: «Quando ci viene chiesto di trovare accoglienza per questi immigrati, i costi sono notevoli: parliamo di 40 euro al giorno per persona». L'assessore è preoccupato perché sta notando che l'attenzione di molti si appunta su quanti non hanno avuto accolta l'istanza. «Nessuno parla di chi ha ricevuto la protezione umanitaria e il

permesso in qualità di rifugiato. Ma è su questi che dobbiamo concentrarci per favorire l'integrazione. Questi restano nel territorio».

Coloro che hanno presentato appello rappresentano un problema «perché chiedono alloggi e accoglienza, ma noi - ha aggiunto Bitetti - non possiamo sostituirci al governo centrale». L'obiettivo, come detto, di contro, è quello dell'integrazione: «Dobbiamo lavorare - ha aggiunto - per integrare e non per mettere in contrapposizione richiedenti asilo e cittadini».

Attenzione particolare viene rivolta ai minori non accompagnati. «Noi - spiega Bitetti - con l'Anci e il ministero dell'Interno, siamo stati i progettisti della rete a loro rivolta». ◀ (a.l.)



**EMERGENZA.** Cinque cani sono riusciti a entrare nel cortile ma la donna si è rintanata in casa: lo scorso marzo la tragedia del piccolo Giuseppe Brafà

## Scicli, panico per gli attacchi del branco Anziana si salva in contrada Pisciotto

● Il caso è stato denunciato a carabinieri di Sampieri e nella frazione torna l'allarme per i residenti

L'aggressione poco dopo le 11 di ieri. Un'anziana donna avrebbe visto entrare nel cortile di casa cinque cani randagi ma sarebbe riuscita a mettersi in salvo.

**Pinella Drago**

SICILIA

●●● Una tentata aggressione da parte di cani randagi in contrada Pisciotto fa scattare nuovamente lo stato d'allerta in un territorio già martoriato. Un territorio che ha sacrificato anche vite umane per un fenomeno che sta diventando difficile da fronteggiare in tutto il territorio nazionale. L'aggressione sarebbe avvenuta poco dopo le 11 di ieri. Un'anziana donna avrebbe visto entrare nel cortile della propria casa cinque cani randagi ma sarebbe riuscita a mettersi in salvo asserragliandosi fra le mura domestiche. Nessun danno fisico, solo tanta paura. E parecchia. Al punto che il fatto è stato denunciato alla Stazione dei carabi-

binieri di Sampieri, frazione in cui ricade una parte di contrada Pisciotto (area della fascia costiera a confine fra Marina di Modica e Sampieri). E sono stati proprio i militari dell'arma ad avviare le indagini, a portarsi sul posto ed a diramare la comunicazione su quanto accaduto agli organi istituzionali preposti alla lotta contro il randagismo. Pisciotto, zona fra le più suggestive del litorale ibleo dal punto di vista paesaggistico, ritorna alla ribalta; in questa zona di mare cresciuta in maniera disordinata, tutto un groviglio di capanni, arbusti e stradine percorribili solo da un'auto, difficilmente si potrà stare tranquilli. La tentata aggressione di ieri mattina è il quinto episodio che si registra in questa porzione di riviera iblea. Il campanello d'allarme suona nell'agosto 2008: una turista del nord Italia denuncia una tentata aggressione da parte di cani randagi. È il primo caso ufficiale; si cercano i cani ma non si riesce a fermare

quegli amici a quattro zampe che, vivendo senza un padrone, diventano, in taluni casi, delle bestie fameliche. L'irreparabile accade il 15 marzo quando nella stradina di collegamento fra Punta Pisciotto e Marina di Modica un branco azzanna a morte il piccolo Giuseppe Brafà, 10 anni, modicano che quella domenica si trovava con i genitori nella casa di villeggiatura ed in quel momento stava facendo un giro in bicicletta. Il giorno successivo una donna riesce a sfuggire ad un'aggressione rintanandosi all'interno della sua piccola abitazione dopo che alcuni randagi sono andati fin sotto la veranda di casa. Il successivo grave fatto di sangue avviene il 17 marzo: una turista tedesca è ferita gravemente da otto cani mentre fa jogging in spiaggia: aggredita subisce danni fisici e psicologici molto pesanti. L'allerta è tanta e tanto si è fatto per fermare il randagismo, spina al fianco per tutto il territorio nazionale. (\*PID\*)

**IL SINDACO**

«Mantenuti i servizi di sorveglianza»

●●● «Abbiamo mantenuto i servizi di sorveglianza in contrada Pisciotto tali e quali quelli pensati ed attuati nelle settimane dell'emergenza», parla così il sindaco di Scicli, Giovanni Venticinque. «Ci accerteremo sul fatto accaduto - dice ancora - ed agiremo di conseguenza. Attualmente la vigilanza è assicurata con pattuglie dei vigili urbani che controllano contrada Pisciotto dove la casa di Virgilio Giglio, bonificata dai cani e da altro materiale, è tenuta in custodia giudiziale. In contrada Pisciotto, comunque, è vigente un'ordinanza di interdizione dei luoghi». (\*PID\*)

**FERROVIE.** Alle 13 farà tappa alla stazione

## Parte il treno barocco Martedì la «corsa»

●●● Viaggio inaugurale martedì, del treno barocco. Per l'occasione è prevista la presenza del presidente del Gruppo Ferrovie dello Stato Innocenzo Cipolletta. Il treno museo, alla scoperta del barocco siciliano, partirà alle 10.20 dalla stazione di Siracusa e che, attraverso itinerari incantevoli e suggestivi, svelerà le bellezze dell'architettura tardo barocca siciliana. Il treno, composto da una locomotiva diesel e da due carrozze d'epoca Centoporte, effettuerà corse gratuite tutte le domeniche comprese fra il 14 giugno e il 27 settembre con soste e visite guidate a Noto, Modica e Ragusa. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto Maratonarte, promosso dal Ministero per i Beni Culturali con gli obiettivi di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, archeologico e culturale italiano. Le Ferrovie dello Stato hanno contribuito alla realizzazione del progetto con il recupero della stazione di Modica, centro del barocco siciliano e meta di turismo nazionale e internazionale. Inoltre, in collaborazione con la Regione Siciliana, le Ferrovie dello Stato, hanno



**ALLE 16,05  
LA RIPARTENZA  
VERSO IL CAPOLINEA  
DI SIRACUSA**

allestito il "treno museo" in viaggio sulla linea Siracusa - Ragusa che, al suo interno, ospita una mostra realizzata con la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa. I comuni di Noto, Modica e Ragusa organizzeranno visite guidate ai loro monumenti. Il programma prevede, alle 9, l'accoglienza degli ospiti alla stazione di Siracusa e saluto delle autorità. Alle 10.20, partenza del treno ed arrivo a Noto alle 11.05; dopo dieci minuti, partenza per Modica con arrivo alle 13 e trasferimento degli ospiti al belvedere per ammirare la panoramica della città. Alle 13.30 pranzo, e visita dei monumenti. La partenza è prevista alle 16.05 con fermata a Noto. L'arrivo a Siracusa è programmato per le 18.20. (\*LM\*)

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

**REGIONE.** Il premier ridimensiona lo scontro col governatore che replica ai centristi: hanno deciso di non entrare in giunta

## Berlusconi: «Lombardo è mio amico» Ma dall'intesa resta esclusa l'Udc

**Cuffaro: «Lombardo ha promesso assessori in ogni provincia». Il presidente firma i decreti di nomina dei nove componenti della giunta.**

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

●●● Dopo i segnali di intesa e gli inviti a incontrarsi arrivati nei giorni scorsi, ieri Silvio Berlusconi ha annunciato la pace fra Pdl e Lombardo anche prima del vertice romano che si svolgerà lunedì o martedì. Il premier ha parlato a Radio Anch'io: «Non ho abbandonato Lombardo. Anzi, gli confermo stima e amicizia».

Nelle settimane scorse il filo delle comunicazioni tra Palazzo Chigi e Palazzo d'Orleans si era interrotto, al punto da spingere il premier a critiche verso la Sicilia per l'uso annunciato dei fondi Fas. Ieri invece Berlusconi ha confermato che si interesserà del caso Sicilia «da lunedì, da quello che so mi sembra una vicenda molto locale e legata a questioni personali. Un fatto che non dovrebbe implicare nessun cambiamento nelle decisioni di voto dei siciliani». Per Dore Misuraca, uno dei pontieri al lavoro, «le dichiarazioni di Berlusconi preannunciano la fine della cri-

si. E il prossimo ingresso in giunta di altri assessori del Pdl consentirà di superare la fase delle tensioni interne e tornare alla concordia».

Il premier ha così confermato indirettamente che al vertice si arriverà con una piattaforma di intesa già definita e sulla quale i pontieri sono al lavoro da giorni sull'asse Alfano-Pistorio. Una intesa che al momento non sembra arrivare fino all'Udc. Ieri Lombardo e Cuffaro hanno dato vita a un altro scontro, che evidenzia rapporti ormai logori in modo quasi irreparabile. L'ex presidente ha accusato Lombardo di «fare il gioco delle tre carte visto che i siciliani attendono ancora la formazione della giunta». Per Cuffaro fino a ora Lombardo ha dato vita solo a «una farsa e a una commedia degli equivoci. Dei sei assessori mancanti ne ha designato solo tre. Le tre nomine rimanenti le utilizza in giro per la Sicilia come specchio per le allodole al solo scopo di attirare adepti ed alimentare illusioni. Ha promesso assessori in ogni provincia della Sicilia in cui si è recato negli ultimi giorni». Infine l'ex governatore ha criticato il fatto che ci siano assessori «che credendosi già delegati vanno in giro con la divisa d'ordinanza». Il riferimento è a Gaetano Armao,

che si sta occupando di Protezione civile ed emergenza rifiuti a Palermo.

Fra i frasi che hanno costretto Lombardo a diffondere in serata i decreti di nomina dei 9 assessori. Ma poi Lombardo ha anche commentato la posizione dell'Udc: «Ormai abbaiano alla luna. Hanno deciso loro di non entrare in giunta». Anche se gli uomini di Lombardo hanno ammesso che un dialogo potrebbe riattivarsi almeno con pezzi dell'Udc, in particolare con l'area

nessinese che fa capo a Giampiero D'Alia. Ipotesi comunque a cui si lavorerebbe in seconda battuta.

Se dopo l'incontro Berlusconi-Lombardo i centristi resteranno esclusi, il Pdl potrà nominare altri tre assessori arrivando a 7, cioè 1 in più rispetto al primo governo: con almeno due posti all'area Schifani-Alfano e 1 agli ex An. Il governatore ieri ha detto però che «sarebbe bello che di questi tre, uno o due fossero tecnici. Ma si vedrà. Per ora è impor-

ante che con Berlusconi si chiuda l'intesa sui trasporti e sui fondi Fas. Un minuto dopo mi aspetto la convocazione del Cipe». Scenari che saranno ancora più chiari dopo il voto. Nell'attesa va registrata la posizione del coordinatore regionale del Pdl, Giuseppe Castiglione, (vicino a Schifani): «Di sicuro non sarà una intesa che penalizzerà il Pdl. Ma io spenderò più di una parola per l'Udc perché sarebbe un errore dividerci. La strategia di Lombardo è sempre quella di dividere».

## **ELECTION DAY**

ALLE 15 INIZIANO LE OPERAZIONI DI VOTO. I SEGGI CHIUDERANNO DOMANI ALLE 22. POI SUBITO GLI SCRUTINI

# Europee e Comunali, urne aperte Dalla Sicilia a Bruxelles almeno in 8

● Nel collegio Sicilia-Sardegna 11 liste e 88 candidati, gli europarlamentari italiani saranno 72

**La novità rispetto alle altre elezioni è nel fatto che si vota sabato e domenica. Previsto per i partiti lo sbarramento del 4 per cento a livello nazionale: solo così si potranno conquistare seggi.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Scatta oggi alle 15 la corsa per un seggio nel Parlamento europeo. Urne aperte anche per le Amministrative in 38 Comuni siciliani (leggete i particolari nella pagina accanto).

### **Orari e scrutinio**

Quello che sta per iniziare è un election day particolare: si vota cioè contemporaneamente per le Europee e per i Comuni. La novità rispetto alle altre elezioni di questo tipo sta nel fatto che si vota sabato e domenica e non, come normalmente accadeva, domenica e lunedì. La Regione si è adeguata in questo senso a direttive nazionali. I seggi resteranno aperti oggi dalle 15 alle 22 e domani dalle 7 alle 22. Per quanto riguarda le Europee la scheda consegnata agli elettori siciliani e sardi (il collegio è unico) sarà di colore rosa. Lo spoglio verrà fatto immediatamente dopo la chiusura dei seggi e andrà avanti per tutta la notte fi-

no alla conclusione, mentre quello per le Amministrative inizierà lunedì alle 14.

### **Come si vota**

Per votare si potrà segnare una croce sul simbolo della lista prescelta e si potranno anche esprimere un massimo di tre preferenze accanto al simbolo. Se si scrivono solo i nomi dei candidati che si vuole eleggere, senza segnare il simbolo, il voto verrà esteso anche alla lista. Non è ammissibile votare un simbolo e un candidato di liste diverse.

### **Seggi da assegnare**

I parlamentari europei da eleggere in tutta Italia sono 72, almeno 8 dei quali saranno eletti nel collegio Sicilia-Sardegna: il numero esatto dipende da molti fattori variabili (numero di elettori che vanno alle urne, partiti che superano lo sbarramento al 4%). Questo accade perché i cosiddetti resti, cioè i voti che non consentono di far scattare un seggio pieno in Sicilia, vengono conteggiati sommandoli a quelli delle altre circoscrizioni: potrebbe accadere quindi che a un partito con i voti sicilia-

ni scatti il seggio in altre regioni. Anche per questo motivo ieri da Raffaele Lombardo a Rita Borsellino si sono moltiplicati gli appelli ad andare alle urne.

### **I candidati**

In Sicilia sono state presentate 11 liste (altre tre sono state escluse per motivi tecnici nelle scorse settimane): «Sinistra e Libertà», «Mpa-La Destra-Alleanza di centro-Pensionati», «Rifondazione comunista-Sinistra Europea-Comunisti italiani», «Liberal Democratici», «Pdl, Popolo della libertà», «Lista Mar-

co Pannella Emma Bonino», «Pd, Partito Democratico», «Udc, Unione di centro», «Lega Nord», «Fiamma Tricolore», «Di Pietro-Italia dei Valori». E così i candidati che aspirano a volare a Bruxelles sono 88.

### **I documenti**

Per poter votare bisognerà arrivare al seggio con la tessera elettorale fornita dal ministero dell'Interno e con un documento di identità valido. Chi ha smarrito la tessera può richiederla all'ufficio elettorale del Comune di residenza.

## Palermo La trapanese Maggio **La Cgil siciliana per la prima volta guidata da una donna**

**PALERMO.** Mariella Maggio è la nuova segretaria generale della Cgil siciliana. L'ha eletta il direttivo del sindacato con 108 voti a favore, 9 contrari, 2 astenuti, una scheda bianca. Sostituisce Italo Tripi, che si è candidato alle europee. Nata a Trapani 52 anni fa, Maggio è la prima donna a ricoprire questo incarico in Sicilia.

«E' un importante riconoscimento» ha detto Guglielmo Epifani, leader nazionale del sindacato, che ha partecipato alla riunione del direttivo della Cgil siciliana - a una persona di grande esperienza sulla quale si è coagulato un grande consenso. Una scelta dalla quale deriverà un lavoro in continuità con quello svolto da Italo Tripi».

La neo segretaria ha sintetizzato così la sua linea: «La nostra direttrice di marcia sarà il lavoro e con esso i diritti. Viviamo un periodo di grande crisi -ha aggiunto- a fronte del quale occorre incalzare il governo regionale affinché metta in campo una strategia di sviluppo. La Cgil conta, su questo fronte, in un'azione unitaria con Cisl e Uil e nel prosieguo di un confronto costruttivo con Confindustria Sicilia, con la quale ci sono già state alcune convergenze».

Mariella Maggio, trapanese, è sposata e ha due figli. A 15 anni le sue prime esperienze politiche con il Movimento dei lavoratori per il socialismo e i collettivi femminili, poi gli studi di giurisprudenza a Palermo e l'adesione alla corrente di sinistra del Psi. Assunta nel 1979 alle Poste ha lavorato a Roma fino al 1982 quando è rientrata



Mariella Maggio

a Palermo e ha cominciato a fare sindacato. E' entrata poi nel gruppo dirigente della Filpt (la federazione di categoria Cgil di allora, diventata oggi la Sic). Tra le sue battaglie, quella in favore delle donne precarie e del loro diritto alla maternità senza perdere il posto di lavoro. Si ricorda il caso "pilota" di una lavoratrice di Catania che dopo la vertenza aperta dalla Filpt, le Poste furono costrette a riassumere. Nel 2004 Maggio è approdata alla segreteria regionale della Cgil, con un primo incarico per il settore industria e poi per l'organizzazione.

Il giudizio del neo segretario della Cgil siciliana sul primo governo regionale guidato da Raffaele Lombardo è duro: «Alla Sicilia -ha detto Maggio- non è venuto nulla se non lo spettacolo di una maggioranza succube del governo nazionale, anche quando toglieva qualcosa alla nostra Regione», mentre il governo nazionale, «che non fa che tagliare risorse al Sud con una politica di chiara impronta antimeridionalista».

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# Berlusconi alla sfida del Nord

«Pdl, più voti della Lega anche in Veneto - Riforme condivise? Noi andiamo avanti»

Barbara Fiammeri  
ROMA

☞ L'esito della "guerra" elettorale tra Pdl e Lega per la conquista del Nord è ormai vicino. Silvio Berlusconi mostra sicurezza, dice che il Pdl manterrà il primato nella parte più sviluppata del Paese e frena sull'ipotesi di assegnare al Carroccio la presidenza del Veneto: «Sono convinto che alle urne il Pdl prevarrà e quindi sarà ancora Galan il nostro candidato per il Veneto».

Il premier, ieri protagonista di una vera e propria maratona televisiva, è tornato a rivendicare i meriti del Governo e ad attaccare il Pd. «Sconfiggeremo pesantemente questa sinistra, che ha fatto una campagna elettorale basata sulle calunnie e

## LA SOGLIA DEL 40%

Il Cavaliere ha rilanciato: «Possiamo arrivare al 45%»  
Ma se i risultati fossero inferiori il dato potrebbe essere letto negativamente

sul gossip e che non avendo idee, non avendo un programma e non avendo nemmeno veri leader, ha sostituito la carta dei valori e il manifesto elettorale con Novella 2000».

Il presidente del Consiglio ha ribadito di non essere interessato a riforme condivise con l'opposizione. «Non so se sarà possibile, in ogni caso noi abbiamo già scritto il testo di una proposta di iniziativa popolare a raccoglieremo le firme nei gazebo in tutta Italia». Se poi l'opposizione - ha aggiunto - «cambiasse improvvisamente atteggiamento saremmo lieti di unire i loro voti ai nostri».

Berlusconi ha anche annunciato il commissariamento della Salerno-Reggio Calabria, per accelerarne il completamento, mentre per il Ponte sullo Stretto, ha detto, «i lavori inizieranno presto». Il premier ha poi ri-

vendicato la soluzione del problema rifiuti a Napoli e assicurato che anche a Palermo «entro una settimana tornerà la normalità». A proposito della difficile situazione in Sicilia, Berlusconi ha rinnovato la sua «stima e amicizia» al Governatore dell'isola Raffaele Lombardo contro cui si è schierato il Pdl: «Spero che la situazione, determinata da contrasti locali e personali, possa risolversi. Me ne occuperò da lunedì».

Ma la prossima settimana sarà dedicata anzitutto al bilancio del risultato elettorale. Se il Pd resta ufficialmente l'avversario da battere, sotto sotto il Cavaliere deve fare i conti soprattutto con il suo principale alleato, Umberto Bossi, e anche con le preferenze che gli verranno attribuite. Berlusconi continua a ripetere che il caso Noemi, la sentenza Mills, la pubblicazione delle foto di Villa Certosa e l'indagine aperta nei suoi confronti sui voli di Stato si riveleranno un boomerang. Ma la conferma si avrà solo a conclusione dello spoglio delle europee. Un test di inevitabile valore politico e nel quale il Cavaliere rischia di dover fare i conti anche con i sondaggi pubblicizzati finora. Se infatti le percentuali raccontate in queste settimane (oltre il 40%) non dovessero essere raggiunte, il dato potrebbe essere letto negativamente anche se la forbice con il Pd si fosse allargata. E ancor più se la performance della Lega dovesse invece rivelarsi senza precedenti. Il Carroccio ha mandato più di un messaggio al Cavaliere. Qualcuno nel Pdl parla perfino di un rischio-ballottaggio, ovvero di una sorta di astensione della Lega al secondo turno visto che coincide con il referendum. Ufficialmente il Carroccio smentisce. Berlusconi ha assicurato a Bossi che non farà campagna per il referendum. Finora ha rispettato il patto, ma di qui al 21 giugno c'è ancora tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I partiti minori.** La scommessa dei radicali, delle due alleanze di sinistra e del Mpa-Destra

## Alla prova del 4% sicuri soltanto Udc e Idv

Luca Ostellino  
ROMA

Obiettivo quattro per cento. Per le liste che oltre a Pdl, Pd e Lega partecipano alle prossime elezioni europee è questa l'asticella da superare per essere presenti nella futura assemblea di Strasburgo. Un target alla portata di Udc e Idv, ma una scommessa per i radicali, le due liste di sinistra (quella che unisce il Prc di Ferrero, il Pdc di Diliberto e Socialismo 2000 di Salvi e la lista composta da verdi, vendoliani, socialisti e Sinistra democrati-

ca) e per la lista che comprende Mpa, la Destra, Pensionati e Alleanza di centro.

È vero che quelle per il rinnovo del Parlamento europeo sono elezioni particolari, in cui il senso di appartenenza e l'identità dei partiti hanno un peso maggiore rispetto alle politiche. Ma a essere praticamente certi di superare la soglia del 4% sembrano solo l'Udc e l'Idv. Nelle scorse elezioni europee, il partito di Pier Ferdinando Casini aveva raggiunto il 5,9%, poco più del 5,6 incassato nelle politiche del

2008. Il leader centrista si presenta come alternativa al Pd nell'opposizione al Pdl. «Berlusconi - ha detto ieri Casini chiudendo la campagna elettorale dell'Udc - chiacchiera e la Lega comanda. Serve un'alternativa moderata che solo noi possiamo rappresentare, un'alternativa di serietà e di onestà».

Il partito di Antonio Di Pietro, invece, aveva raccolto nelle precedenti elezioni europee solo il 2,1%, ma il dato che «fa testo» è il 4,3% incassato nelle politiche dello scorso anno. L'Idv, su

cui potrebbe convergere il voto degli antiberlusconiani più duri e dei giustizialisti delusi dal Pd, non dovrebbe avere difficoltà a superare il quattro per cento. «L'Idv - ha sottolineato ieri il suo leader - chiede il voto ai cittadini per la qualità dei nostri candidati e per la qualità del nostro programma, che mette al primo posto la difesa dei cittadini e combatte il malaffare».

Per i radicali della lista Bonino-Pannella l'exploit di dieci anni fa, quando raggiunsero l'8,7% alle europee è ormai solo un bel ricor-

do. Dopo il divorzio dal Pd, i radicali tentano ora, tra mille difficoltà e combattendo l'oscuramento mediatico (fino a poco tempo fa solo il 3% degli italiani sapeva dell'esistenza di una lista radicale) di superare la barriera del 4% per riuscire a fare da «sentinella laica» in Europa.

Dei partiti della sinistra radicale, l'unico che aveva superato la soglia nelle scorse europee era stato il Prc (6%). Ora i leader delle due liste di sinistra, rimasti fuori dal Parlamento italiano, tentano di ottenere rappresentanza a Strasburgo presentandosi come unica alternativa alle politiche liberiste del centro-destra e a Pd e Idv, «inutili» perché non fanno una vera opposizione.

*Lo ha detto il commissario Almunia. Il numero due Fmi Lipsky: peggio è passato*

# Segnali di ripresa in Europa

## Nielsen: ai minimi la fiducia dei consumatori

**C**i sono segnali di lenta ripresa economica in Europa.

Lo ha sottolineato ieri il commissario europeo agli affari economici e monetari, **Joaquin Almunia**, nel corso di una visita in Polonia. «Le prospettive economiche sono meno difficili oggi di quanto lo fossero qualche mese fa», ha spiegato Almunia, «abbiamo avuto una situazione economica molto difficile nell'ultimo trimestre del 2008 e nel primo del 2009. Ma ora sentiamo che la fiducia sta aumentando, come mostrano le nostre indagini, che alcuni segnali positivi si stanno manifestando, al di fuori dell'Unione europea, in alcune economie, ma anche all'interno della Ue». Nei prossimi trimestri, ha aggiunto il commissario europeo, si registrerà «una progressiva, graduale, moderata ma positiva evoluzione e il pil tornerà a crescere nella prima metà del 2010».

Vede spiragli anche il numero due del Fondo monetario internazionale, **John Lipsky**, secondo il quale «l'economia globale non ha ancora toccato il fondo della crisi, ma il peggio è passato».

Intanto però i consumatori restano pessimisti su una possibile ripresa, tanto che la fiducia è ai minimi storici nel mondo, dopo essere crollata negli ultimi sei

mesi da 84 a 77 punti. Lo rileva Nielsen che ieri ha diffuso i dati del proprio indicatore «Nielsen Global Consumer Confidence Index».

L'Europa rimane l'area geografica più pessimista con 70 punti, sette sotto la media globale; chiara indicazione del fatto che la ripresa economica in Europa avrà luogo più lentamente.

Secondo l'indagine Nielsen, il 77% dei consumatori on-line ritiene che la propria economia sia in recessione, rispetto al 63% di sei mesi fa.

L'ultima indagine sulla fiducia dei consumatori a livello globale, condotta ad aprile scorso in 50 paesi, ha mostrato che i mercati emergenti di Russia, Eau (Emirati Arabi Uniti) e Brasile hanno accusato un enorme calo di fiducia da parte dei consumatori negli ultimi sei mesi a causa della svalutazione monetaria, dell'indebolimento dei mercati di esportazione e della caduta dei prezzi delle merci a livello globale.

«Mentre l'Europa e i mercati sviluppati hanno visto precipitare drammaticamente la fiducia dei consumatori tra maggio e ottobre 2008, i mercati emergenti di Russia e America latina hanno accusato maggiormente il colpo negli ul-

timi mesi», ha dichiarato **James Russo**, vice president global consumer insights di Nielsen. In Russia la fiducia dei consumatori è scesa di 29 punti (arrivando a 75 punti rispetto ai 104 di settembre '08), dando prova del maggior calo registrato da Nielsen a livello globale. Nei principali mercati emergenti invece la fiducia di Eau e Brasile è scesa di 21 punti.

L'America latina ha dimostrato il maggior calo di fiducia dei consumatori, con una diminuzione di 16 punti (da 97 a 82), mentre in Europa e nell'area Asia-Pacifico è scesa in entrambi i casi di sette punti. «Sei mesi fa, mentre

i mercati sviluppati procedevano spediti verso l'epicentro di una recessione globale, l'America latina rappresentava l'area geografica più ottimista del mondo, tuttavia i lunghi tentacoli della recessione globale non hanno tardato a raggiungerla», ha aggiunto Russo.

Secondo l'indagine Nielsen, la fiducia dei consumatori in Brasile è scesa da 108 a 87 punti, mentre in Argentina è calata da 94 a 78 punti. «Sebbene sia improbabile che gli effetti della crisi globale abbiano un impatto sui consumatori dei paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina) e Latam (America latina) simile a quello registrato nei paesi sviluppati, questi mercati stanno attualmente sperimentando un notevole rallentamento rispetto al boom e alla crescita degli ultimi anni», ha concluso Russo.

